



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"
Scuola Infanzia - Primaria - Scuola Secondaria di I grado
21037 Lavena Ponte Tresa (VA)

Via Pezzalunga, 16 – tel. (0332) 55.08.11

vaic82400t@istruzione.it - www.icamanzoni.edu.it/agid/ - vaic82400t@pec.istruzione.it

C.F.: 84004530121

GUIDA PRATICA per il Rappresentante di classe

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe. Ma che significato ha questa figura e la sua delega a rappresentare tutti i genitori della classe? Questo vademecum nasce dalla necessità di informare i genitori e motivarli a divenire parte attiva nel patto educativo tra i genitori e gli insegnanti e quindi all'interno della scuola dei propri figli. Nella scuola dell'autonomia i genitori possono avere funzioni di primo piano influenzando su scelte organizzative e di indirizzo nella misura in cui si conoscono le normative in atto e i meccanismi di funzionamento. Il ruolo del rappresentante di classe è indubbiamente complesso e poco conosciuto e di conseguenza nella gran parte dei casi rischia di essere improvvisato. Questo vademecum ha lo scopo di fornire informazioni e consigli pratici per essere o supportare un buon rappresentante di classe.

ORGANI COLLEGIALI e MODALITA' DI ELEZIONE

Consiglio di intersezione, per la **scuola dell'infanzia**, costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato.
- Docenti delle sezioni dello stesso plesso.
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

Consiglio di interclasse, per la **scuola primaria**, composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato.
- Tutti i docenti.
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe.

Consiglio di classe, per la **scuola secondaria di I grado**, composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato.
- Tutti i docenti delle singole classi.
- Quattro rappresentanti dei genitori.

I rappresentanti di classe vengono eletti una volta all'anno; le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili; una volta eletti restano in carica fino alle elezioni successive. Nella scuola primaria in caso di decadenza / dimissioni del rappresentante di classe, il Dirigente Scolastico per sostituirlo nomina il primo dei non eletti. Le votazioni sono segrete. Nel caso della **scuola primaria si esprime una sola preferenza**, mentre **nella scuola secondaria di primo grado si esprimono due preferenze**. Durante l'anno questi organi si riuniscono almeno tre volte, e comunque in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei loro membri.

DIRITTI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

- Essere informato delle riunioni del Consiglio di classe.
- Ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg. di anticipo.
- Presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe (o Interclasse o Intersezione) in cui è stato eletto.

- Convocare l'Assemblea di Classe della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno. Una volta tenuta l'Assemblea di Classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale.
- Avere a disposizione dalla Scuola un locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.

COMPITI DEL RAPPRESENTANTE

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica.
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative proposte dal Consiglio di Interclasse/Classe e sulla vita della scuola.
- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di Interclasse/Classe, il Comitato Genitori e il Consiglio d'Istituto tramite i consiglieri.
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità (ad esempio con email), circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal Corpo Docente, dal Consiglio d'Istituto, dal Comitato Genitori.

ARGOMENTI CHE POSSONO ESSERE TRATTATI NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

- Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe.
- Il comportamento degli alunni.
- L'impegno nello studio e nell'attività didattica.
- Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano.
- Eventuali carenze educative e nella formazione di base.
- Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, cosa fare per migliorare la situazione.
- Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati.
- Organizzazione di attività e iniziative di sostegno.
- Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento).
- Gite, visite d'istruzione.
- Parere sull'adozione dei libri di testo, sulle attività integrative e di sostegno.

CONSIGLI PRATICI PER IL RAPPRESENTANTE

- Alla prima occasione raccogliere i numeri di tel., e-mail ecc. di tutti i genitori della classe, degli altri eventuali rappresentanti di classe e di Istituto.
- Presentarsi ai genitori della classe, anche attraverso una breve lettera dove comunichi il proprio recapito e la propria disponibilità (orari, giorni ecc.) ad essere contattato.
- Riunire i genitori prima del consiglio di classe o interclasse per raccogliere eventuali proposte o segnalazioni; esiste la possibilità, concordando con il Dirigente Scolastico e in orari adeguati, di richiedere l'uso dei locali scolastici per tale scopo.
- Redigere sempre un semplice verbale del consiglio di classe da far pervenire alle famiglie anche tramite i bambini/ragazzi.
- Individuare all'interno dei genitori persone disponibili a darti un aiuto.
- Concordare con il dirigente ed i docenti le modalità di diffusione dei verbalini o avvisi da parte del rappresentante di classe.